

**PESCIA**

# Udc e nuovo ospedale 'La Regione ha detto no' «Pensiamo al potenziamento»

**N**ON SI PUÒ trattare un tema delicato come la sanità come una sparata da campagna elettorale anticipata. Così Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, e Gino Giulietti, coordinatore Udc della Valdinievole, commentano la notizia della costruzione di un nuovo ospedale. «L'assessore regionale alla sanità Enrico Rossi - affermano - una settimana fa, è stato categorico: «L'ipotesi di un nuovo ospedale della Valdinievole non ha ad oggi alcun riscontro negli atti di programmazione e nelle delibere regionali». Questa è la posizione ufficiale della Regione Toscana, alla quale competono le responsabilità delle scelte in materia di edilizia sanitaria e del loro finanziamento. E niente si dice, circa la prospettiva del nuovo

ospedale, nell'atto fondamentale di programmazione sanitaria per i prossimi anni, cioè il Piano sanitario regionale, che verrà portato in consiglio regionale per l'approvazione di qui ad una quindicina di giorni. Per questo le prese di posizione di autorevoli esponenti politici ed istituzionali del Partito Democratico ci sembrano francamente più suggerite da una partenza anticipata della prossima campagna elettorale, che da decisioni concordate e condivise con chi ha il potere di decidere

e, soprattutto, di reperire i 50/60 milioni di euro necessari per la realizzazione del nuovo ospedale. Per quanto ci riguarda siamo favorevoli ad ogni ipotesi di miglioramento e di potenziamento delle strutture sanitarie nella Valdinievole, a cominciare dagli interventi per 12 milioni di euro previsti per l'ospedale di Pescia, per finire, se necessario, anche alla costruzione, nei prossimi anni, di un nuovo ospedale. Non condividiamo però l'approssimazione con la quale ci sembra si stia af-

**SOLDI**  
**«Partiamo dai 12 milioni già finanziati»**

frontando un tema così importante e delicato: senza alcun preventivo coinvolgimento dei locali livelli istituzionali -primi fra tutti i consigli comunali- e della popolazione in generale, che hanno il diritto di esprimersi quanto meno riguardo alla eventuale localizzazione di una struttura che deve essere baricentrica rispetto al territorio, e senza che si dica con chiarezza che una simile ipotesi non è realisticamente percorribile dall'oggi al domani, anche per l'assenza di certezza alcuna circa le necessarie disponibilità finanziarie, che al momento non esistono. Altrimenti si rischia di fare inutile, se non addirittura dannosa, demagogia, immaginando una realtà neanche futuribile, ed illudendo i cittadini solo nel tentativo di accaparrarsi qualche voto in più. Un modo di fare politica che non reputiamo né serio, né rispettoso degli abitanti della Valdinievole».